

PAPERINO E LA BUONA COLAZIONE

All'arrivo di Paperina e Zio Paperone trovarono Paperino che stava ancora dormendo. Infatti, come tutte le mattine, si era alzato, lavato e vestito ma si era messo di nuovo a dormire sul divano.

Vedendo che i nipotini Qui, Quo e Qua avevano preparato una ricca e genuina colazione, come avevano imparato leggendo l'opuscolo distribuito a scuola, a Zio Paperone venne subito in mente di far vedere a Paperino da dove venivano i prodotti che tutti dovrebbero mangiare ogni mattina.

Lo convinse così a seguirlo dicendo che gli avrebbe fatto trovare un tesoro.

Sulla tavola infatti c'erano marmellata, uova, latte, biscotti yogurt, succhi e frutta fresca. Li avevano acquistati il giorno prima su internet.

Allora partirono tutti per andare a visitare un antico casale fuori città: lì c'era la sede dell'azienda agricola che li aveva realizzati.

Qui si producevano frutta, verdura, ortaggi, frumento. Si allevavano polli, tacchini, pecore e mucche.

Tutti i prodotti raccolti venivano trasformati sul posto.

Chiunque voleva, poteva acquistarli direttamente oppure ordinarli e farseli consegnare a casa.

I contadini che gestivano questa fattoria erano gentilissimi: lavoravano sodo e sorridevano sempre perché erano felicissimi di vendere cose buone e sane a tutti.

Paperino convinse anche Paperina ad andare con loro. Il viaggio per raggiungere l'azienda non era lungo, si trattava di raggiungere Paperaglia che dista solo 15 km da Paperopoli.

Al loro arrivo, Paperina venne invitata ad indossare abiti da cuoca e Paperino abiti da contadino.

Zio Paperone, come al solito, si cacciò subito in un pasticcio: per evitare di sporcare l'auto, urtò la recinzione e fece uscire tutte le mucche in giro per l'azienda... E toccò subito a Paperino radunare la mandria che stava sfuggendo. Per fortuna ci riuscì. I contadini proprietari dell'azienda, per ricompensare Paperino del lavoro svolto per non lasciar sfuggire le mucche, lo rifocillarono con i loro prodotti: biscotti, succhi di frutta e un grande bicchiere di latte appena munto dalle mucche che stavano per fuggire!

Paperino allora capì l'importanza della colazione e della genuinità dei prodotti. Con pochi minuti e piccole cose, dopo la fatica fatta, recuperò subito le forze e si sentiva forte come non lo era mai stato prima. E per la prima volta aveva voglia di lavorare!!!

Da quel giorno si dedicò maggiormente ad una vita sana, equilibrata e lontano dall'ozio. La sera tornò a casa, immediatamente lesse l'opuscolo dei nipotini che insegnava tutte le cose che in un solo giorno aveva potuto ammirare e conoscere da vicino. Dal giorno seguente Paperino cominciò a preparare ricche colazioni ai nipotini. Realizzò in giardino un piccolo orto per produrre frutti e una piccola aia per allevare animali. Infine, aiutato da Zio Paperone, Paperina e i nipotini organizzò la giornata del "mangiar sano" per far conoscere a tutto il suo quartiere l'importanza dei cibi sani e genuini. Invitò alla festa anche i contadini che aveva conosciuto grazie allo Zio e ricevette una targa come premio dal Sindaco di Paperoli.